

Interrogazione n. 273

presentata in data 14 maggio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Problematiche derivanti da modifiche improvvise alle regole per il salvataggio in mare nel litorale pesarese

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- Come riportato dalla stampa locale di Pesaro in data 12 e 13 maggio 2026 è esploso un forte malcontento nei Comuni costieri del pesarese e nelle associazioni di categoria degli operatori balneari a causa di nuove regole sul servizio di salvataggio, che estenderebbero l'obbligo del personale di soccorso a tutto l'orario di apertura degli stabilimenti, superando la fascia precedentemente prevista 10:00-18:00, come da art. 2 bis, comma 3, del Regolamento regionale n. 2/2004 concernente le norme sull'utilizzazione del litorale marittimo della Regione per finalità turistiche ricreative;
- Tali disposizioni sono riportate nell'Ordinanza della Capitaneria di Porto che obbliga le strutture balneari ad avere *"il servizio di salvamento per l'intera durata dell'orario di apertura se superiore al periodo massimo indicato"*;

Considerato che:

- L'assessore alla tutela della costa del Comune di Pesaro ha denunciato pubblicamente come, durante l'ultimo tavolo regionale del 5 maggio, non sia stato fatto alcun cenno a modifiche così impattanti, arrivate poi a pochissimi giorni dall'avvio della stagione;
- L'Ordinanza scarica interamente sui Comuni e sugli operatori balneari responsabilità organizzative e oneri economici pesantissimi, senza concedere il tempo necessario per adeguare contratti di lavoro e turnazioni;
- La frammentazione delle deleghe regionali tra demanio e tutela della costa sembra alimentare una confusione amministrativa che penalizza la chiarezza e l'efficienza dei provvedimenti;

Ritenuto che:

- La programmazione della stagione balneare rappresenta un pilastro fondamentale per l'economia e la sicurezza della nostra regione, richiedendo una pianificazione tempestiva e condivisa con tutti gli attori coinvolti;
- La sicurezza dei bagnanti è una priorità assoluta, ma non può diventare l'alibi per coprire una totale mancanza di programmazione e di rispetto verso il lavoro degli operatori turistici;

Visto inoltre:

- l'Art. 30 della L.R. 11 luglio 2006, n. 9 ad oggetto: "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo";

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali siano le motivazioni che hanno portato a comunicare modifiche così rilevanti agli orari del servizio di salvataggio solo a ridosso dell'apertura della stagione, ignorando quanto discusso nel tavolo tecnico del 5 maggio;
2. Se si intenda accogliere con estrema urgenza la richiesta di un tavolo di concertazione che coinvolga Comuni, Capitaneria di Porto e associazioni di categoria per fare piena chiarezza sulle disposizioni emanate e trovare soluzioni sostenibili che non mettano in ginocchio il comparto balneare;
3. Come si intenda rimediare alla confusione generata dalla frammentazione delle deleghe, che sta creando un corto circuito comunicativo tra la Regione e gli enti locali.